

ULTIME L'Unità NOTIZIE

LA SOLUZIONE PER STANCHEZZA DELLA CRISI NON NE ELIMINA I MOTIVI PROFONDI

Il Parlamento francese concede l'investitura a Faure

Spostamento a destra della nuova maggioranza parlamentare — Foto contrario dei socialdemocratici — Vigorosa dichiarazione del compagno Waldeck-Rochet

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
PARIGI, 23. — Il nuovo governo francese costituito da leader radicale Edgar Faure ha ottenuto stasera la fiducia dell'Assemblea Nazionale con 389 voti favorevoli e 210 contrari.

un periodo di tempo talmente lungo da annullare praticamente a causa delle crescenti spese militari.
Il cardine della politica di Faure è costituito infatti dalle prospettive di politica estera. Qui ci troviamo di fronte allo stesso programma di Mendès-France, con aspetti di maggior preoccupazione a causa della partecipazione dei moderati e dei democristiani al governo.

Del resto, le contraddizioni che caratterizzano questa soluzione della crisi sono state ampiamente sottolineate nel dibattito, che si è protratto fino a sera: uomini appartenenti agli stessi gruppi della coalizione, come gli indipendenti Paternò e Pellier, l'indipendente d'oltramarino Ribère, e l'ex-pollista Guthmuller sollevavano numerose eccezioni, sia sul programma interno, che sulle impostazioni, date alle quote definitive degli Accordi di Parigi. Per non deludere l'orientamento di vari deputati, compresi nella stessa maggioranza, Faure ha tuttavia precisato: «1) che, dopo la ratifica, verrà studiata con gli alleati la possibilità di un negoziato fra Est e Ovest, in Europa e in Asia».

Waldeck-Rochet, che analizzava lungamente le conclusioni di questa crisi e sottolineava come si sia voluto ancora deludere la volontà popolare. «Siamo giunti all'ultima possibilità — ha detto Waldeck-Rochet — così come ha scritto un giornale, presentando questo nuovo governo. Faure, con maggiore o meno abilità, vuol proseguire una politica già condannata dal paese. Per tener conto della volontà popolare bisognerebbe costituire un governo di rinunce a rinviare la Germania, e si impegnasse a soddisfare le rivendicazioni dei lavoratori. I comunisti rifiutano la fiducia. Se pure il governo come è stato formato la maggioranza all'Assemblea, esso non resisterà lungamente alla spinta delle masse popolari unite nella loro azione».

LA GIORNATA DELLE FORZE ARMATE NELL'U.R.S.S.

Ventisalve di cannone salutano l'esercito sovietico

Articoli di Koniev e Sokolowski sulla «Pravda» e sulle «Izvestia»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
MOSCA, 23. — A Mosca, nelle capitali delle 16 Repubbliche dell'Unione e nelle quattro città eroiche — Leningrado, Stalingrado, Sebastopoli e Odessa — venti salve di artiglieria hanno salutato la tradizionale giornata delle forze armate sovietiche. L'ordine è stato firmato quest'anno dal nuovo ministro della difesa, maresciallo Zjukov, il quale aveva preo-brevemente la parola ieri sera nella solenne Assemblea trasmessa per televisione, che si è svolta, come tutti gli anni, nel grande teatro dell'Esercito, ed alla quale hanno assistito, come è noto, anche i compagni Bulganin e Krusciov, in rappresentanza del governo e del Partito comunista.

Nella giornata festiva, legata al ricordo della prima vittoria del giovane esercito proletario, con Zjukov hanno parlato i generali e i comandanti divenuti famosi nelle battaglie della guerra patriottica: il maresciallo Koniev ha scritto, per la «Pravda», un articolo che respinge qualsiasi attacco a questa una garanzia per tutti, poiché è forse la sola capace di far ridettere quelli che vengono chiamati le «testate» di disonestà.
Sullo stato di preparazione dell'Esercito sovietico, i dirigenti militari riferiscono tutte le notizie che dicono al cittadino come egli può lavorare tranquillo, perché il paese è assolutamente difeso, ma evitata assolutamente quella bravata in cui si distinguono i capi del Pentagono o del Quartiere generale atlantico. «È questo spirito di serietà, di onestà, di modernità, di responsabilità, che ha permesso agli ultimi sviluppi della tecnica militare: esse hanno a loro volta permesso di creare armi e neppure una nuova arma atomica e all'idrogeno».

In presenza di questa minaccia concreta le forze armate dell'URSS devono restare sul chi vive, pronte a respingere qualsiasi attacco, questa una garanzia per tutti, poiché è forse la sola capace di far ridettere quelli che vengono chiamati le «testate» di disonestà.
Sullo stato di preparazione dell'Esercito sovietico, i dirigenti militari riferiscono tutte le notizie che dicono al cittadino come egli può lavorare tranquillo, perché il paese è assolutamente difeso, ma evitata assolutamente quella bravata in cui si distinguono i capi del Pentagono o del Quartiere generale atlantico. «È questo spirito di serietà, di onestà, di modernità, di responsabilità, che ha permesso agli ultimi sviluppi della tecnica militare: esse hanno a loro volta permesso di creare armi e neppure una nuova arma atomica e all'idrogeno».

L'ESECUTIVO DEL LABOUR PARTY FA SUA LA TESI DI ATTLEE

I laburisti chiedono che Cian Kai-scek venga allontanato dall'isola di Formosa

Prospettiva l'inaccettabile tesi della «neutralizzazione» — Interrogazioni sull'atomica ai Comuni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
LONDRA, 23. — L'Esecutivo del Partito laburista ha pubblicato oggi una dichiarazione nella quale si chiede al governo inglese di comunicare a quello americano che la Gran Bretagna non interverrà in un conflitto, che nasce in seguito a combattimenti in tutto alle isole costiere cinesi, nello stretto di Formosa.
La dichiarazione sollecita per la reintegrazione del diritto della Cina popolare al seggio nelle Nazioni Unite e l'evacuazione delle isole occupate da parte delle forze di Chiang Kai-scek.
Rifermando quindi la decisione del Congresso del partito del 1953, la dichiarazione propone una temporanea neutralizzazione di Formosa sotto gli auspici dell'ONU e la preparazione di una soluzione definitiva del problema. Cian Kai-scek e i suoi immediati collaboratori dovrebbero essere allontanati dall'isola, disubbidendo il periodo di neutralizzazione, e un plebiscito dovrebbe quindi essere indetto tra la popolazione di Formosa.

La dichiarazione sollecita per la reintegrazione del diritto della Cina popolare al seggio nelle Nazioni Unite e l'evacuazione delle isole occupate da parte delle forze di Chiang Kai-scek.
Rifermando quindi la decisione del Congresso del partito del 1953, la dichiarazione propone una temporanea neutralizzazione di Formosa sotto gli auspici dell'ONU e la preparazione di una soluzione definitiva del problema. Cian Kai-scek e i suoi immediati collaboratori dovrebbero essere allontanati dall'isola, disubbidendo il periodo di neutralizzazione, e un plebiscito dovrebbe quindi essere indetto tra la popolazione di Formosa.

La dichiarazione sollecita per la reintegrazione del diritto della Cina popolare al seggio nelle Nazioni Unite e l'evacuazione delle isole occupate da parte delle forze di Chiang Kai-scek.
Rifermando quindi la decisione del Congresso del partito del 1953, la dichiarazione propone una temporanea neutralizzazione di Formosa sotto gli auspici dell'ONU e la preparazione di una soluzione definitiva del problema. Cian Kai-scek e i suoi immediati collaboratori dovrebbero essere allontanati dall'isola, disubbidendo il periodo di neutralizzazione, e un plebiscito dovrebbe quindi essere indetto tra la popolazione di Formosa.

La dichiarazione sollecita per la reintegrazione del diritto della Cina popolare al seggio nelle Nazioni Unite e l'evacuazione delle isole occupate da parte delle forze di Chiang Kai-scek.
Rifermando quindi la decisione del Congresso del partito del 1953, la dichiarazione propone una temporanea neutralizzazione di Formosa sotto gli auspici dell'ONU e la preparazione di una soluzione definitiva del problema. Cian Kai-scek e i suoi immediati collaboratori dovrebbero essere allontanati dall'isola, disubbidendo il periodo di neutralizzazione, e un plebiscito dovrebbe quindi essere indetto tra la popolazione di Formosa.

La dichiarazione sollecita per la reintegrazione del diritto della Cina popolare al seggio nelle Nazioni Unite e l'evacuazione delle isole occupate da parte delle forze di Chiang Kai-scek.
Rifermando quindi la decisione del Congresso del partito del 1953, la dichiarazione propone una temporanea neutralizzazione di Formosa sotto gli auspici dell'ONU e la preparazione di una soluzione definitiva del problema. Cian Kai-scek e i suoi immediati collaboratori dovrebbero essere allontanati dall'isola, disubbidendo il periodo di neutralizzazione, e un plebiscito dovrebbe quindi essere indetto tra la popolazione di Formosa.

La dichiarazione sollecita per la reintegrazione del diritto della Cina popolare al seggio nelle Nazioni Unite e l'evacuazione delle isole occupate da parte delle forze di Chiang Kai-scek.
Rifermando quindi la decisione del Congresso del partito del 1953, la dichiarazione propone una temporanea neutralizzazione di Formosa sotto gli auspici dell'ONU e la preparazione di una soluzione definitiva del problema. Cian Kai-scek e i suoi immediati collaboratori dovrebbero essere allontanati dall'isola, disubbidendo il periodo di neutralizzazione, e un plebiscito dovrebbe quindi essere indetto tra la popolazione di Formosa.

UN FORTE EDITORIALE DEL GENMINGBAO

La situazione a Taiwan permane assai grave

«Se gli oppressori imperialisti insistono nell'imporci la guerra, la guerra contro l'aggressione non ci fa paura»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
PECHINO, 23. — Se gli aggressori imperialisti insistono nell'imporci la guerra, la guerra contro l'aggressione non ci fa paura.
La situazione a Taiwan è ancora una volta estremamente grave. Gli attacchi cinesi del Kuomintang, che da tempo ha rinunciato a un suo editoriale, e l'organo del Partito comunista cinese ricorda le parole di Mao Tse Tung di dieci anni fa: «Con la grande cooperazione tra la Cina e l'URSS non vi sono più aggressivi imperialisti che non possano essere infranti. Di sicuro essi saranno completamente sconfitti».

La situazione a Taiwan è ancora una volta estremamente grave. Gli attacchi cinesi del Kuomintang, che da tempo ha rinunciato a un suo editoriale, e l'organo del Partito comunista cinese ricorda le parole di Mao Tse Tung di dieci anni fa: «Con la grande cooperazione tra la Cina e l'URSS non vi sono più aggressivi imperialisti che non possano essere infranti. Di sicuro essi saranno completamente sconfitti».

La situazione a Taiwan è ancora una volta estremamente grave. Gli attacchi cinesi del Kuomintang, che da tempo ha rinunciato a un suo editoriale, e l'organo del Partito comunista cinese ricorda le parole di Mao Tse Tung di dieci anni fa: «Con la grande cooperazione tra la Cina e l'URSS non vi sono più aggressivi imperialisti che non possano essere infranti. Di sicuro essi saranno completamente sconfitti».

A THAMES HAVEN, NEI PRESSI DI LONDRA

Trentamila tonnellate di carburante esplodono in una raffineria della «Shell»

Sette gigantesche cisterne in fiamme - Un operaio gravemente ferito

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
LONDRA, 23. — Un incendio di violenza impressionante è scoppiato questa mattina in una raffineria della «Shell», nella città di Thames Haven, sulla riva settentrionale del Tamigi, trenta chilometri a sud di Londra. Considerandosi così i danni, l'operaio della raffineria è rimasto gravemente ferito.
L'incendio ha avuto origine verso le quattro del mattino in un serbatoio di nafta — che riceveva in quel momento il carico di un petroliera — ed è stato seguito, dopo una decina di minuti, da una tremenda esplosione, avvertita fino a 25 chilometri di distanza. I vetri delle abitazioni di Fleet Street, a circa un chilometro di distanza, sono andati in frantumi. Emaniando una fiamma che superava i 60 metri di altezza, e dense nubi di fumo, si sono innalzate sulla raffineria, estendendosi su una vasta zona circostante.

Un incendio di violenza impressionante è scoppiato questa mattina in una raffineria della «Shell», nella città di Thames Haven, sulla riva settentrionale del Tamigi, trenta chilometri a sud di Londra. Considerandosi così i danni, l'operaio della raffineria è rimasto gravemente ferito.
L'incendio ha avuto origine verso le quattro del mattino in un serbatoio di nafta — che riceveva in quel momento il carico di un petroliera — ed è stato seguito, dopo una decina di minuti, da una tremenda esplosione, avvertita fino a 25 chilometri di distanza. I vetri delle abitazioni di Fleet Street, a circa un chilometro di distanza, sono andati in frantumi. Emaniando una fiamma che superava i 60 metri di altezza, e dense nubi di fumo, si sono innalzate sulla raffineria, estendendosi su una vasta zona circostante.

Un incendio di violenza impressionante è scoppiato questa mattina in una raffineria della «Shell», nella città di Thames Haven, sulla riva settentrionale del Tamigi, trenta chilometri a sud di Londra. Considerandosi così i danni, l'operaio della raffineria è rimasto gravemente ferito.
L'incendio ha avuto origine verso le quattro del mattino in un serbatoio di nafta — che riceveva in quel momento il carico di un petroliera — ed è stato seguito, dopo una decina di minuti, da una tremenda esplosione, avvertita fino a 25 chilometri di distanza. I vetri delle abitazioni di Fleet Street, a circa un chilometro di distanza, sono andati in frantumi. Emaniando una fiamma che superava i 60 metri di altezza, e dense nubi di fumo, si sono innalzate sulla raffineria, estendendosi su una vasta zona circostante.

Un fachiro vuol stabilire un nuovo primato del digiuno

Il precedente record è di 81 giorni e 6 ore

MADRID, 23. — Il fachiro tedesco «Heros» (ex secolo) di Senna Willy Schmitz ha dato inizio al tentativo di battere il primato mondiale di digiuno stabilito lo scorso anno a Lilla dall'indiano Burmah con ottantun giorni e sei ore. Heros, che si propone di superare quel primato esattamente di un'ora, è arrivato alla seconda giornata di digiuno. Egli se ne sta seduto in una vetrina della Gran Via spagnola, guardando con occhio indifferente la folla che lo scruta dall'esterno: fuma,

il precedente record è di 81 giorni e 6 ore.
MADRID, 23. — Il fachiro tedesco «Heros» (ex secolo) di Senna Willy Schmitz ha dato inizio al tentativo di battere il primato mondiale di digiuno stabilito lo scorso anno a Lilla dall'indiano Burmah con ottantun giorni e sei ore. Heros, che si propone di superare quel primato esattamente di un'ora, è arrivato alla seconda giornata di digiuno. Egli se ne sta seduto in una vetrina della Gran Via spagnola, guardando con occhio indifferente la folla che lo scruta dall'esterno: fuma,

Paul Claudel è morto a Parigi

Sordo alle voci di progresso, non riuscì ad avere nella letteratura francese una posizione attiva, quale ebbero altri scrittori cattolici

PARIGI, 23. — Alle 245 di questa notte si è spento nella sua casa parigina lo scrittore e drammaturgo francese Paul Claudel. Causa immediata della morte è stato un attacco cardiaco, le cui arrisate si erano manifestate nelle prime ore della sera di martedì. Claudel aveva 67 anni ed era Accademico di Francia dal 1946. Soltanto cinque giorni fa aveva assistito alla Compédie Française.

PARIGI, 23. — Alle 245 di questa notte si è spento nella sua casa parigina lo scrittore e drammaturgo francese Paul Claudel. Causa immediata della morte è stato un attacco cardiaco, le cui arrisate si erano manifestate nelle prime ore della sera di martedì. Claudel aveva 67 anni ed era Accademico di Francia dal 1946. Soltanto cinque giorni fa aveva assistito alla Compédie Française.

PARIGI, 23. — Alle 245 di questa notte si è spento nella sua casa parigina lo scrittore e drammaturgo francese Paul Claudel. Causa immediata della morte è stato un attacco cardiaco, le cui arrisate si erano manifestate nelle prime ore della sera di martedì. Claudel aveva 67 anni ed era Accademico di Francia dal 1946. Soltanto cinque giorni fa aveva assistito alla Compédie Française.

PARIGI, 23. — Alle 245 di questa notte si è spento nella sua casa parigina lo scrittore e drammaturgo francese Paul Claudel. Causa immediata della morte è stato un attacco cardiaco, le cui arrisate si erano manifestate nelle prime ore della sera di martedì. Claudel aveva 67 anni ed era Accademico di Francia dal 1946. Soltanto cinque giorni fa aveva assistito alla Compédie Française.

La tragedia del DC-6

(Continuaz. della 1ª pagina)
tutto, il rapporto del medico legale redatto dal dott. Domenico Dionisi, dell'ospedale civile di Rieti, il quale ha visitato ieri i cadaveri subito dopo il loro arrivo. Il dottor Dionisi ha scritto una lunga dichiarazione, controfirmata dal Procuratore della Repubblica dottor Casola, dal sostituto procuratore dott. Sacchi e dal commissario D'Amico, nella quale si afferma che le uniche salme presentate tutte fratturate alla base cranica e lesioni toraciche tali da provocare morte immediata. Anche per questo riguarda la piccola Christine Sempeis, che secondo quanto si trova sul rapporto di un medico per qualche tempo dopo il violento urto, è stato accertato che la morte è stata immediata, in seguito a fratture multiple, e in un altro caso.

tutto, il rapporto del medico legale redatto dal dott. Domenico Dionisi, dell'ospedale civile di Rieti, il quale ha visitato ieri i cadaveri subito dopo il loro arrivo. Il dottor Dionisi ha scritto una lunga dichiarazione, controfirmata dal Procuratore della Repubblica dottor Casola, dal sostituto procuratore dott. Sacchi e dal commissario D'Amico, nella quale si afferma che le uniche salme presentate tutte fratturate alla base cranica e lesioni toraciche tali da provocare morte immediata. Anche per questo riguarda la piccola Christine Sempeis, che secondo quanto si trova sul rapporto di un medico per qualche tempo dopo il violento urto, è stato accertato che la morte è stata immediata, in seguito a fratture multiple, e in un altro caso.

L'abbraccio della mamma è giunto troppo tardi. Marcella, fredda come la neve, l'attendeva nella sua brandina, nella chiesa di Santo Spirito. Lei era lì, con gli occhi chiusi, chiusi nel sonno senza fine. Trascinandosi il peso di un mondo, con un sospiro la signora Adele si è acciuffata al lettuccio e, senza una lacrima, senza un lamento, è caduta in ginocchio. «Marcella, Marcella, non dirti più niente. Con questa tua mamma...» le ha parlato a voce bassa, in fretta, con sguardo ansioso, come se la rivedesse dopo una lunga assenza. «Ma non tanto freddo, vero? Ma questa è una novità. Qui c'è il papà, ci sono gli zii, tutti quelli che ti vogliono bene. Ora non mi lascerai più, non mi lascerai più». Le mani della donna si sono sollevate sul viso, e lei ha urlato: «Marcella in un tenero gesto d'amore, sulle braccia abbandonate lungo i fianchi, sulle labbra, sugli occhi: «Bambina mia, crampi di Marcella, oggi è Milano. Un'ora è durata la straziante scena. Poi, una amica, la signora Bianca Quintini si è acciuffata alla mamma di Marcella e, con dolce violenza, l'ha strappata dalla brandina. La signora Adele, prima di lasciare la camera ardente ha voluto rivestire con le sue stesse mani la figliuola. L'ha avvolta in una risposta di amore, in un abbraccio scuro, le ha messo ai piedi un paio di calze bianche e le ha coperto il volto con un velo di tulle chiaro. Mentre stava per abbando-

L'abbraccio della mamma è giunto troppo tardi. Marcella, fredda come la neve, l'attendeva nella sua brandina, nella chiesa di Santo Spirito. Lei era lì, con gli occhi chiusi, chiusi nel sonno senza fine. Trascinandosi il peso di un mondo, con un sospiro la signora Adele si è acciuffata al lettuccio e, senza una lacrima, senza un lamento, è caduta in ginocchio. «Marcella, Marcella, non dirti più niente. Con questa tua mamma...» le ha parlato a voce bassa, in fretta, con sguardo ansioso, come se la rivedesse dopo una lunga assenza. «Ma non tanto freddo, vero? Ma questa è una novità. Qui c'è il papà, ci sono gli zii, tutti quelli che ti vogliono bene. Ora non mi lascerai più, non mi lascerai più». Le mani della donna si sono sollevate sul viso, e lei ha urlato: «Marcella in un tenero gesto d'amore, sulle braccia abbandonate lungo i fianchi, sulle labbra, sugli occhi: «Bambina mia, crampi di Marcella, oggi è Milano. Un'ora è durata la straziante scena. Poi, una amica, la signora Bianca Quintini si è acciuffata alla mamma di Marcella e, con dolce violenza, l'ha strappata dalla brandina. La signora Adele, prima di lasciare la camera ardente ha voluto rivestire con le sue stesse mani la figliuola. L'ha avvolta in una risposta di amore, in un abbraccio scuro, le ha messo ai piedi un paio di calze bianche e le ha coperto il volto con un velo di tulle chiaro. Mentre stava per abbando-

La tragedia del DC-6.
La tragedia del DC-6.
La tragedia del DC-6.

La tragedia del DC-6.
La tragedia del DC-6.
La tragedia del DC-6.

FABRIZIO MAFFI

Si è spento ieri mattina 23 febbraio in Cavi di Lavagna il sen. prof. dott.

Si è spento ieri mattina 23 febbraio in Cavi di Lavagna il sen. prof. dott.

Si è spento ieri mattina 23 febbraio in Cavi di Lavagna il sen. prof. dott.

Si è spento ieri mattina 23 febbraio in Cavi di Lavagna il sen. prof. dott.

Si è spento ieri mattina 23 febbraio in Cavi di Lavagna il sen. prof. dott.

Si è spento ieri mattina 23 febbraio in Cavi di Lavagna il sen. prof. dott.

MALAFRONTI
Parredamento di classe per LA CASA IL NEGOZIO L'UFFICIO
Viale Regina Margherita, 85-121